Mercoledì 21 Luglio 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 172
Direzione e Amministrazione
Udine, Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

Pubblicazioni Friulane

La rivista della Filologica e un illustre scomparso

Abbiamo sott'occhio il primo numero della «Rivista della Società Filologica Friulana» e vi leggiamo la premessa del direttore prof. Giovanni Lorenzoni, confermato in tale carica dal Congresso di S. Giorgio di Nogaro.

Egli ci avverte che la Rivista, per decisione del Comitato Scientifico, si riduce notevolmente di mole e cessa di accogliere produzioni dialettali moderne. Poveri scrittori dialettali! dove si rifugieranno ora?... La Rivista diventa «una rassegna di studi severi sulla storia, sulla letteratura, sulle tradizioni e sull'arte del nostro Friuli»; ma, intendiamoci: letteratura del passato, non moderna; alla Rivista d'ogni anno avvenire il parlare della letteratura di oggi. «Programma (continua il prof. Lorenzoni) «molto più difficile ad attuarsi che non fosse quello degli anni scorsi. Anche perchè, sfrondata ormai la Rivista di quegli elementi poetici che la rendevano più leggera e variata, a me incomberà il compito gravissimo di mantenerla, senza il sussidio di quegli elementi, scevra di quella pesantezza e gravità dottorale che sono la maggiore disgrazia delle pubblicazioni periodiche». Ad ottenere questo, il prof. Lorenzoni invoca il «fiancheggiamento» — cioè la collaborazione — da quei soci che hanno dimestichezza con gli studi e, specialmente, dai componenti il Comitato scientifico. Il quale non deve avere soltanto il compito di vagliare i lavori da pubblicarsi o, quel che è più facile e che spero non avvenga, di sindacare l'opera del direttore, ma deve anche sentire il dovere di contribuire con la propria attività alla buona riuscita della Rivista. Soltanto a queste condizioni io posso addossarmi il compito di continuare questa rassegna in modo che essa risponda all'indirizzo severo che le si vuole dare».

Ecco il sommario di questo primo numero, uscito in ritardo per espresso desiderio della Presidenza sociale:

1.) Memorie, saggi sulla lingua, letteratura e vita del Friuli: LUCILLA CICUTA, «Un poeta goriziano del 600» (Giovanni Maria Marussig e le sue poesie friulane) — 2.) Archivio Friulano (Testi inediti, non contemporanei. Ristampe. Raccolte di parole, di nomi di persona, di nomi di luogo. Testi in grafia fonetica):

L. di CAPORIACCO, «La toponomastica del Comune di Ovaro» (continuazione e fine).

RANIERI MARIO COSSAR, «Rime goriziane del secolo decimottavo».

ACHILLE TELLINI, «Sentimenti ed effetti nella poesia popolare friulana dai Ladini del Friuli».

3.) Bibliografia:

M. S., I «versi friulani» di Giov. Lorenzoni.

Comunicazioni ai soci:

FR. MUSONI, «Olinto Marinelli».

Del prof. Olinto Marinelli

Com'è detto in questo sommario, il prof. Francesco Musoni, preside del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon», e geografo anch'egli appassionato ed apprezzatissimo, ha dedicato una breve memoria all'illustre concittadino prof. Olinto Marinelli: una biografia, nella sua brevità, completa, che del compianto Scienziato tutto l'imponente lavoro ricorda.

«Con Olinto Marinelli — scrive il prof. Musoni — è scomparso repentinamente dalla scena della vita uno dei più illustri figli della nostra piccola Patria. E, ricordati i primi passi di lui fino a quando, morto il padre prof. Giovanni, gli successe nella cattedra di ateneo, prima come incaricato poscia, in seguito a concorso, come professore di ruolo; così continua:

«Quivi rimase tutto il resto della sua vita non solo non smentendo, ma sorpassando di gran lunga le speranze che erano state concepite sul suo conto: infatti grazie, alla sua attività, quell'Ateneo tornò presto ad essere, come già era stato con suo Padre, il centro degli studi geografici italiani.

«Olinto Marinelli si era dedicato al culto della disciplina, in cui doveva tanto eccellere, con una larga preparazione, scientifica e naturalistica specialmente geologica. Suo primo insuperabile maestro fu il Padre Giovanni; primo campo di studi il Friuli natio. Esordì ancora giovanetto con una breve memoria sul lago di Cavazzo, seguita subito da altri scritti, di soggetto friulano, frutto di sue personali osservazioni durante le continue escursioni per la Provincia che padre e figlio facevano insieme, quando venivan qui nel periodo delle vacanze estive.

«Estese quindi man mano le sue ricerche a tutte le Alpi orientali, raccogliendone i risultati nei suoi «Studi orografici», coi quali recò un prezioso contributo alla geografia alpina: peregrinò, più su più giù per tutta la Penisola, studiandone specialmente i laghi i fenomeni carsici, i ghiacciai: pubblicò l'unico lavoro generale che abbiamo sui ghiacciai attuali, esteso a tutte le Alpi venete, mettendone in evidenza i caratteri ed i tipi geografici.

«E suo merito aver contribuito a divulgare, applicandoli anche praticamente, i principi fondamentali delle dottrine morfologiche, americane del Davis. Nel 1922 comparve il suo «Atlante dei tipi geografici», frutto di pazientissimo lavoro, nel quale, deducendole dalle tavolette della carta topografica dell'Istituto geografico militare spesso con opportuni ingrandimenti, rappresentò tutte le principali caratterisiche morfologiche della Penisola, illustrando con brevi descrizioni, confronti ravvicinamenti, note bibliografiche: opera che rileva la pienezza della sua cultura geografica-fisica e che solo da una mente geniale, come la sua poteva essere concepita.

«Ma non v'è ramo della geografia che non gli fosse famigliare e nel quale non abbia lasciato tracce della sua attività scientifica.

«Nell'antropogeografia contribuì a far conoscere e a diffondere in Italia le dottrine del Ratzel e dimostrò con numerosi esempi a quali importanti deduzioni possa condurre lo studio delle reciproche dipendenze tra fenomeni fisici e fenomeni umani e sociali. Meritevoli ricordati a questo proposito molti suoi articoli disseminati in riviste e giornali, in cui, a volta a volta, si occupa della distribuzione della popolazione rispetto alla distanza dal mare e rispetto all'altitudine, dei limiti altimetrici dei fenomeni biologici e specificatamente umani, delle dimore temporanee e del nomadismo degli abitanti di montagna, della forma delle loro abitazioni; gli scritti di toponomastica e topolessigrafia; le discussioni di problemi economici — come quelli riguardanti l'emigrazione — e sociali, considerati con spirito e con occhio geografico: poichè non v'è fenomeno umano e sociale che non presenti — egli lo sapeva subito cogliere — anche un lato geografico.

«Olinto Marinelli non fu semplicemente geografo da tavolino, ma volle compulsare direttamente il gran libro della natura: quindi non solo percorse in tutti i sensi la Penisola che conobbe nei suoi aspetti nelle sue forme, nei suoi paesaggi, ma compì numerosi ed importanti viaggi nei continenti extra europei. In Africa visitò l'Eritrea, la Cirenaica, l'Egitto; in Asia l'altipiano del Tibet, il Caracorum, il Turchestan, la Palestina, Rodi e il Dodecaneso; in America vide quanto di più notevole sotto il rispetto geografico e geologico presenta l'immenso territorio degli Stati Uniti. Tali viaggi furono da lui imprese con una preparazione scientifica che forse nessuno dei nostri viaggiatori ebbe prima di lui; e da ciascuno di essi riportò copia di originali osservazioni, raccolte di dati di fatto, materiale topografico, che gli fornirono argomento a pubblicazioni interessantissime e contribuirono non poco al progresso delle conoscenze geografiche.

«Nel campo della geografia didattica partecipò alle discussioni sulle questioni metodologiche, sull'oggetto e l'indirizzo moderno della geografia, e pubblicò, tra l'altro, quel suo Testo-Atlante per le scuole, opera assai pregevole in cui sono condensati i risultati di una lunga e dilingentissima elaborazione di elementi.

«Molto si occupò infine di carte geografiche e di storia della cartografia, illustrando — in aggiunta al poderoso lavoro di suo Padre sulla cartografia della regione veneta — carte antiche e moderne, specialmente relative al Friuli. E qui di massimo interesse ricordare com'egli avesse assunto la direzione scientifica del Grande Atlante Internazionale del Touring Club Italiano: lavoro la cui preparazione è già a buon punto — dovrebbe uscire nel 1927 — destinato a sostituire in Italia e presso le altre nazioni latine i maggiori atlanti stranieri, specialmente tedeschi.

«Olinto Marinelli non fu solo cultore eminente delle discipline geografiche ma anche divulgatore, propagandista, apostolo delle medesime, presente sempre dovunque si trattasse dei loro interessi anima di tutte le iniziative intese a promuovere comunque i progressi ed i perfezionamenti, partecipe attivissimo ai congressi geografici e geologici nazionali ed internazionali, direttore della più accreditata rivista geografica del Regno, segretario generale del Comitato geografico italiano.

«Come uomo, fu d'animo mite e buono, di maniere semplici e poco curante delle esteriorità: modesto per natura, non per posa, non sollecitò onori, nè distinzioni: e quando queste gli vennero spontanee da molte parti mai fu udito vantarsene, nemmeno con gli amici, tanto che da pochi si sapeva ch'era stato aggregato alle più illustri accademie d'Italia e dell'Estero: da Roma a Nuova York, a Londra; da Berlino a Budapest, a Bucarest a Belgrado. Gli professarono amicizia uomini eminenti in tutti i campi dello scibile e, caso raro, spiegabile con le sue qualità d'animo, non ebbe nemici e nemmeno invidiosi che ne denigrassero o negassero i meriti: tra i geografi era unanime il consenso nel considerarlo quale primo e più autorevole maestro.

«Egli visse una vita d'intenso lavoro, che che non conobbe riposo, quasi avesse fretta di arrivare lontano, presagendo prossima la sua fine. Morì a soli 52 anni, quando era nel periodo della maggiore e forse migliore produttività scientifica. La sua scomparsa non è retorica il dirlo, è un danno irreparabile per la scienza geografica e lascia un vuoto che, per ora e per molto tempo, difficilmente potrà essere colmato. Essa è una perdita gravissima anche per il Friuli che, col suo nome, poteva vantarsi in questi ultimi tempi, come già al tempo di suo padre, d'essere alla testa del movimento geografico italiano».

GORIZIA

Il ladro delle casse da morto arrestato

I lettori ricordano certamente il furto al vecchio cimitero comunale di Gorizia in Grazigna; da mani ignote erano state trafugate casse di zinco, nelle quali v'erano ancora resti umani. Ne abbiamo dato notizia l'altro giorno.

Appreso il fatto s'iniziarono subito le ricerche dei colpevoli. I Brigadieri specializzati sig. Gatto e Capitini fermarono la loro attenzione particolarmente sui rigattieri: certo, i ladri o il ladro avrebbero tentato presso questi di vendere la refurtiva...

Infatti, dopo vari abili appostamenti, il Gatto e il Capitini poterono assodare che autore del furto era il quarantenne Carlo Moriki, oriundo dell'Austria tedesca, abitante a S. Andrea n. 77 e occupato a Piedimonte del Calvario quale muratore. Egli fu arrestato mentre stava tentando di spacciare parte della refurtiva. Il resto fu trovato nel suo domicilio.

Bonifica del Preval

Nella «Gazzetta Ufficiale» del 6 luglio corr. è pubblicato il R. D. 21 marzo 1926 n. 1093 per la classificazione in I. categoria delle opere di Bonifica delle Paludi del Preval. E' con vero compiacimento che rileviamo tale decreto a conoscenza del pubblico e degli interessati, sia per la importanza dell'opera per se stessa, destinata a risanare ed a rendere intensamente coltivati ben 600 ettari di terreno oggi in parte sommersi, in parte malamente utilizzato a prato stabile, sia perchè tale classifica dimostra i nuovi e giusti criteri adottati dal Corpo Reale del Genio Civile nei riguardi della Bonifica delle zone collinari e crea un favorevole precedente per la zona palustre del Liach per la quale sarà pure entro l'anno chiesta la classifica.

PALMANOVA

l'esposizione Agraria del Combattente rimandata

Il Comitato Esecutivo della Esposizione Agraria del Combattente, già indetta per l'autunno 1926, ha deciso di rimandare l'esposizone stessa all'autunno 1927 mantenendo inalterato il programma.

Tale decissone è stata prsea in considerazione della stagione primaverile - estiva che ha compromesso i principali prodotti agricoli della zona.

PORDENONE

Alla palestra

Le iscrizioni alla Palestra di Ginnastica di ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 18 alle 20 e dalle 21 alle 22. Le quote sono così stabilite: tassa d'iscrizione lire 5; tassa mensile soci allievi (inferiori ai 15 anni) lire 2; soci attivi lire 3; soci sostenitori lire 5. Le iscrizioni si chiudono il 31 corrente.

Biciclette in fuga

Le biciclette di proprietà del rag. Trotti e rag. Berti poste nei piani terra dell'Albergo Toffolon furono involate. I furti vennero denunciati ai carabinieri i quali stanno indagando.

FAGAGNA

Un monumento ai Caduti sta per sorgere a Ciconicco

Riceviamo da Ciconicco, e pubblichiamo tal quale:

A seguito dell'articolo apparso l'altro giorno su «La Patria del Friuli» a proposito dei lavori l'arte, è opportuno far seguire quanto in quell'articolo fu tralasciato con una compiacenza quasi cercata, dacchè, essendo così addentro nelle cose del paese, o articolista non avrebbe dovuto dimenticare che a Ciconicco si sta costruendo un monumento ai Caduti, e non avrebbe dovuto tralasciare un accenno per questa nuova opera d'arte che si va erigendo, dopo la lusinghiera descrizione della plurisecolare cappelletta di S. Rocco che si accoccola così dolcemente sull'ultime falde delle colline moreniche friulane e dopo il giusto rincrescimento espresso per l'abbandono in cui è lasciata da qualche tempo.

E di una nuova e vera opera d'arte viene ad abbellirsi finalmente il pittoresco paese di Ciconicco col monumento ai Caduti che si va ultimando, bello e austero, opera dell'ing. Bianchettini, che ha voluto così bene appartarsi del comune stile dei monumenti dei paesi circonvicini ed adattare l'opera così armonicamente collo sfondo della cappelletta che opportunamente verrà restaurata e ritoccata nel portale rendendo così tutto un insieme architettonico d'una estetica dolce e severa insieme.

E sarà vanto del piccolo paese lo sforzo che va compiendo nel volere, così degnamente, erigere, a ricordo dei suoi prodi Caduti, un'opera che segni ai posteri la parte del suo sacrificio e della gloria e additi loro ad esempio i nomi dei suoi figli che al gran cimento hanno risposto «Presente» ed hanno amato la Patria fino all'olocausto.

M. S.

* * *

Mentre apprendiamo con piacere la notizia che anche Ciconicco si appresta ad erigere un ricordo artistico in onoranza dei prodi suoi figli Caduti per la Patria, dobbiano soggiungere che, salvo errore, non tutti a Ciconicco sono d'accordo «sul luogo», parendo a taluno che il monumento collocato dinanzi alla Cappella di S. Rocco possa menomarne il carattere tipico di vetustà che le sobrie sue linee architettoniche palesano. Forse per ciò soltanto chi scrisse la criticata corrispondenza ha tralasciato di parlare del monumento che, del resto, non ha mai veduto nemmeno in progetto.

LIGNANO

Feste di bagnanti

Domenica è stata una giornata eccezionale per Lignano per l'affollamento di gente. Nel pomeriggio allo stabilimento seguì il concorso di bellezza dei bambini.

La Commissione (medaglia d'oro cav. De Carli dott. Stufferi, sig. Wimmer, signorina Coduje) assegnò il primo premio alla bambina Lyda Da Como di Buenos Ayres.

Applaudita e festeggiata la Reginetta della Danza, Cesarina Fraccaro di anni 4, figlia del signor Galliano, ben noto conduttore dell'Albergo Centrale.

Per domenica è in preparazione una festa orientale.

Sempre perfetta l'orchestrina diretta dal maestro Sinico.

OSOPPO

Al Monte Festa

Guidati da un loro insegnante, domenica, di buon mattino, hanno fatto la salita dello storico Monte Festa un gruppo di alunni licenziati dal R. Laboratorio Scuola di Gemona. Lassù, in mezzo alle maestose rovine del Forte, ai bravi giovani venne rievocata la dignitosa e bella difesa opposta allo straniero dagli artiglieri dell'8.o Fortezza, durante la ritirata di Caporetto, comandati ed esortati sapientemente dal cap. ing. Winderling. I giovani hanno respirato sul Forte Festa l'aria che insegna ad amare la Patria, e degnamente e efficacemente servirla. Di lassù venne inviato un saluto al valoroso ing. Riccardo Noel Winderling, un riconoscente saluto così concepito: «Defensori strenuo Montis Festae salutem et obsequium».

Da ricordarsi con compiacimento è il fatto che il 23 maggio di quest'anno i Goriziani, in visita al Forte, alla lapide inaugurata con la solennità che tutti ricordeno il 4 novembre 1925, hanno con nobilità di pensiero appeso l'allorо degli Eroi con un nastro tricolore recante la dicitura: «I Goriziani ai difensori del Monte Festa». Delicato pensiero in un memorabile luogo, sacro all'Italia.

Attestato di privativa industriale

Al molto noto ed apprezzato falegname ed ebanista, costruttore di auto-corriere, di cui abbiamo avuto il piacere di occuparci ancora per i meriti acquisiti nel proprio campo di lavoro, il sig. De Simon Giovanni di Antonio, in questi giorni è stato conferito dal Ministero l'approvazione del seguente brevetto: «Per il trovato designato col titolo: telaio in legno semi movibile per impedire il tremolio dei telai a vetri di veicoli in corsa, composto di due bracci laterali, applicati alla parte fissa del veicolo di una traversa con due molle per mezzo delle quali il telaio è compreso contro quello a vetri. Nella parte superiore del telaio altra molla concorre alla pressione contro il telaio a vetri. Il telaio serve inoltre per otturare la parte superiore della camera, che racchiude il telaio a vetri. «Tale la geniale ed utile applicazione, inventata dal sig. De Simon, col quale vivamente ci congratuliamo.

Avviso del Municipo

In questi giorni il Municipio ha avvertito dell'obbligo vigente di presentare tutti i progetti di costruzione di nuove case alla Commissione Edilizia locale prima di dare corso ai lavori. Ciò per evitare inconvenienti di vario genere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Coppa «Birra Itala Pilsen»

Fervono in questi giorni i lavori di preparazione e organizzazione della gara di domenica prossima, 25, da parte dell'U. S. Sanvitese e del C. S. Savorgnanese. Tutto procede bene e lascia sperare che la gara avrà un successo lusinghiero. Le iscrizioni finora giunte assicurano la riuscita della prova. la quale, per la sua qualità di gara valevole per la maglia d'onore Veneta 1926, verrà disputata da un folto numero di partecipanti.

Diamo intanto l'elenco dei premi:

1. arrivato, Coppa artistica, dono della Fabbrica Birra Itala Pilsen di Padova e medgalione, artistico dono del Ministero della Guerra; 2. Portasigarette in argento con astuccio, sveglia artistica e med. argento media — 3. servizio fumatori in argento dorato e medaglia argento piccola — 4. med. vermeil grandissima con contorno in argento, in astuccio — V. med. vermeil grande — 6. idem — 7. idem media — 8. id. arg grande — 9. id. arg. media — 10. id. vermeil media.

Rammentiamo che le iscrizioni accompagnate da lire 3 dovranno essere dirette all'U. S. Sanvitese in S. Vito al Tagliamento fino alle ore 24 di sabato 24 luglio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 13 a Savorgnano e la partenza verrà data alle ore 14 precise.

La sottoscrizione «Pro Gara»

C. S. Savorgnano lire 30; Fabbrica Birra Itala Pilsen Artistica Coppa num. 45; on. dott. Fr. Tullio 25; on. co. dotti Fr. Rota senatore 100; Zannier Giov. 20; F.lli Polo di Giov. 3 medaglie argento; don P. Guarnerini 5; nob. cav. G. Paolo Zuccheri 25; Polo Simone 2; Masotti Luigi 5; Renzi Gius. 10; F.lli Masotti di G. B. 20; Peressinotto G. L. 20; Lombardi Tiziano 10; Pollico Ant. 5; Petracco Dom. 5; Toneili Guido 5; Masut Felice 5; Lombardi Pietro 5; Pegorer Ang. 5; Cristofoli G. 5; Quarin Ant. 5; Fabbro R. 5; Tisiotti Luigi 5; Cassin Ant. 5; Masotti G. 3; Cimarosti A. 2; Peressinotto A. 2; Peressinotto G. 2; Cassin Gius. 5; Scodeller G. B. 2; Masotti M. 2; Moretto G. 2; Bortolussi P. 1; Polo Tito 1.50; Bortolussi Santo 1; Quarin Andrea 1; Trevisan A. 1; Cassin A. 1. - Totale L. 540.50. — Il Comitato si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che vollero concorrere per una buona riuscita della gara.

CASSACCO

Un lieto convegno

Sabato sera in una sala gentilmente offerta dalla signora Rodeani si sono riunite una ventina di facce rubiconde e liete dai capelli brizzolati. Era un gruppo di amici della classe 1876 che hanno voluto festeggiar la loro cinquantina primavera e dimenticare per qualche ora, in lieto convito, le amarezze della vita. Le succolenti pietanze bagnate da generosi ed abbondanti vini hanno fatto ringiovanire i convitati richiamando alla loro mente la gioventù fuggita....

Tra animate e gioviali conversazioni la cena si è protratta sino alle ore 3 del mattino.

Allo spumante il sig. Rosai Pietro, organizzatore della bella festicciuola ha pronunciate sentite e vibrate parole auspicando al benessere della grande Italia fascista.

Le solenni cerimonie per l'ingresso del nuovo Parroco di Basaldella

Basaldella del Cormor ha voluto che la cerimonia dell'ingresso del parroco don Pietro Goi, riuscisse, domenica, quanto mai splendida e solenne e nello stesso tempo improntata ad un senso di affetto e di ammirazione verso questo sacerdote che durante la sua permanenza a Basaldella seppe far apprezzare le squisite qualità del suo animo.

Un benemerito comitato locale, presieduto dal solerte sig. Aurelio Modesti, aveva esplicato un'intensa attività, pur di assicurare alla festa un successo magnifico.

Ed il successo fu veramente tale, sia per il generoso e spontaneo concorso del popolo nella dimostrazione di affetto verso il suo pastore, sia per lo slancio e per la concordia dimostrati in tale ricorrenza.

Festa spontanea, dunque, sebbene don Goi avesse manifestato il suo pensiero contrario a simili sfarzosità. Ed il comitato dovette non poco faticare per convincere il parroco e per raggiungere il suo scopo. Di qui lavoro di organizzazione e di preparazione accurata e studio di uno scelto programma.

Verso le 9 il novello parroco accompagnato da mons. cav. L. Quargnassi, vicario generale dell'Arcidiocesi, dalla squadra ciclistica Basaldellese in divisa, dai rappresentanti delle singole istituzioni locali, proveniente da Udine, raggiunse in corro7890òTAO fine della parrocchia di fronte la casa del sig. Turrini. Erano ad attenderlo tutte le autorità Municipali, fra le quali il sindaco sig. Raimotto, gli assessori Turrini, Fenili e Vascoli, i consiglieri tutti di Basaldella, i fabbricceri a capo dei quali era il sig. Romanello Domenico, il segretario politico del Fascio sig. Zuliani, il segretario comunale sig. Biasotti, il medico dott. Munari ed altri ancora, nonchè numerosissimi cittadini.

La banda locale diede il saluto co suono della Marcia Reale.

All'ingresso del paese, la banda di Castions di strada, venuta a ricambiare alla consorella la visita avuta in autunno per l'inaugurazione del monumento ai Caduti diede il saluto col suono della Marcia Reale e il corteo si svolse attraverso le vie sotto un giardino di archi trionfali imbandierati.

Le bandiere erano state favorite dall'on. Amministrazione della Provincia.

Verso le 9.30 si iniziò il corteo diretto alla parrocchiale con stendardi, gonfaloni, bandiere, asilo, ciclisti, sezione sportiva, scuola di disegno, compagnia filodrammatica, tutti con band, le due bande unite clero, il festeggiato, sindaco e giunta, consiglio comunale al completo, presidente e membri del comitato promotore, insegnanti con scolaresche e tutto il popolo.

Una bambina diede il benvenuto ed offrì un bel mazzo di fiori. Fra suoni festosi giunse alla chiesa, ove avvenne la cerimonia di presa di possesso, seguita da un bel discorso di mons. Quargnassi.

Quindi il novello parroco benedisse il gagliardetto dell'Asilo Infantile, dono munifico del comune e diede principio alla Messa solenne.

La Schola Cantorum della Filarmonica, accompagnata da orchestra di strumenti a fiato, eseguì magistralmente la bella messa Costantiniana a tre voci del m. Garzoni prof. Luig, diretta egregiamente dall'autore.

All'offertorio il nuovo parroco tenne un elevato discorso denso di concetti e di ammaestramenti.

Ringraziò per la spontanea e cordiale manifestazione tributatagli ed omaggio al sacerdozio cattolico cui la festa, e non a lui, intendeva diretta.

Nelal canonica venne offerto un sontuoso banchetto alle autorità ed agli invitati. Molti brindisi: del signor segretario Biasotti, del segretario politico del fascio, del presidente del Comitato, del parroco don Angelo Bullò, del sindaco, del dott. Munari e del prof. Garzoni, il quale con felici improvvisazioni accompagnò la presentazione dei numerosi doni offerti, spiegandone il significato nell'intenzione dei donatori e nella accettazione del donato: un orologio a muro del comitato, un calice d'argento dorato di un gruppo di sacerdoti, un portafrutta in argento del sindaco, Giunta e segretario comunale, quattro poltroncine dei fabbricieri, una pergamena della compagnia filodrammatica, due splendidi vasi per fiori della Filodrammatica, un'oliera in argento di don Angelo Bullò, due servizi di caffè, bicchieri, un calamaio, ecc. Al levar della mensa fu aperta una sottoscrizone pro Asilo.

Nel pomeriggio, dopo il Te Deum seguì il saggio dei bimbi dell'Asilo magistralmente istruiti dalla signorina insegnante e chiuse il ricevimento alle autorità.

Verso sera tutto il paese era illuminato a festa da una miriade di lampadine.

Alle 21 dinanzi ad un imponente uditorio le due bande di Castions e di Basaldella svolsero applauditissime, uno svariato programma di pezzi d'opera, di inni e marcie.

Gli esecutori ed il maestro prof. Luigi Garzoni furono festeggiatissimi.

L'animazione in paese perdurò fino a tarda ora e Basaldella ebbe la piena soddisfazione di aver bene adempiuto e risposto all'impulso del suo animo gentile verso il novello pastore, che, in ringraziamento, volle nella mattinata di lunedì, celebrare una messa di suffragio per i gloriosi Caduti della parrocchia, confermando i suoi sentimenti di patriottismo fervido e sincero.

Un plauso ed un ringraziamento vada a quanti si interessarono e contribuirono alla riuscita della festa e al sacerdote don Pietro Goi l'augurio di molti anni di prospero e fecondo apostolato.

In ultimo ci è gradito ricordare tutti i membri del Comitato, ai quali indubbiamente spetta il merito della riuscita della festa:

Aurelio Modesti, presidente; Fontanini Giuseppe; Boemo Luigi; Burini Vittorio; Gorasso Felice; Tirelli Achille; Romanello Ugo; Gorasso Gelindo; Fontanini Severino; Del Torre Carlo; Favoni Pietro; Visentin Angelo; Romanello Amedeo; Cantarutti Umberto; Romaello Carlo; Zanini Giacinto; Venturini Emilio; Rusconi Paolino; Zanzaro Alfredo; Ribis Angelo e Ribis Luigi.

CODROIPO

Sindacato Provinciale Casari 9.a Sezione

Ieri, con il gentile intervento del Commissario straordinario cav. Attilio Barnaba, si sono riuniti i Casari di questo Mandamento in una sala dell'Albergo Roma per sentire quali sono i vantaggi che essi possano ottenere dalla loro organizzazione.

Il signor Delendi, dopo ringraziato il cav. Barnaba che veniva a rappresentare alla riunione, il comune di Codroipo, la Sezione del Fascio e tutti i sindacati della zona che sono la salute e la prosperità dell'economia nazionale; mette inrilievo il posto prevalente che il Casaro occupa nell'industria agraria, la troppo bassa posizione morale in ordine ai tempi che corrono e il bisogno di migliorare grazie alle leggi provvidenziali emanate dall'attuale Governo: miglioramenti che faranno fortemente sentire l'influenza benefica sul perfezionamento e sullo sviluppo del Caseificio. L'oratore ha insistito con energia sui doveri dei lavoratori per avere salvaguardati dalla legge i propri diritti che innalzano il livello della vita morale ed economica.

Il dire del Segretario provinciale signor Delendi fu tanto efficace che 18 casari erano presenti e 18 si tesserarono, anticipando l'importo del distintivo e del tributo di tre mesi, dando così vita anche alla Sezione di Codroipo del Sindacato Provinciale Casari. A Segretario dlela Sezione è stato nominato il sig. Della Mora Tobia casaro di Rivolto, ove appunto la Sezione prende sede. Dopo una bicchierata, nella quale si inneggiò all'avvenire del Sindacato ed a quello dell'industria del latte, la riunione si sciolse con piena soddisfazione di tutti.

RISANO

Medaglia di volontario

Apprendiamo con soddisfazione che al dott. Enrico Zuzzi socio della nostra Sezione Combattenti e farmacista qui residente, è stata dal Ministero della Guerra conferita la medaglia di benemerenza dei volontari di guerra (brevetto 5266).

Al dott. Enrico Zuzzi colto e modesto professionista che appartiene ad una famiglia che diede ben quattro fratelli volontari garibaldini ed un cospiratore, deputato delle prime Legislature, vadano le nostre sincere congratulazioni.

MANIAGO

Concitadino che si fa onore

Alla R. Scuola di Agricoltura di Brescia venne licenziato con punti 95 su 110, riuscendo fra i primissimi nella graduatoria generale, il giovane concittadino Mario Marchi di Giovanni. Congratulazioni.

Calmiere sulla carne

La Giunta Municipale, sentita la Commissione Annonaria Comunale e dopo un ponderoso esame sui prezzi correnti del mercato del bestiame vivo, ha pubblicato il calmiere determinante i prezzi di vendita al minuto delle carni bovine nei limiti seguenti: Carne di manzo o di vacca a lire 8.50 al chilogrammo; carne di vitello e vitellone a lire 10. Nonostante che la determinazione presa dall'Amministrazione abbia trovata ostilità da parte di qualche interessato, l'Amministrazione intende che i prezzi siano rigorosamente osservati tanto più che parte dei macellai che esercisceno nel comune hanno dimostrato di poter esitare le carni ad un prezzo anche inferiore a quello fissato dal calmiere.

Gita dei Combattenti

In settembre, i nostri Combattenti andranno in gita sul Carso e sui luoghi che videro il loro valore e furono consacrati dal sangue dei loro compagni Caduti. Le adesioni si ricevono presso il segretario della locale sezione, sig. maestro Angelo Li Calzi, il quale darà tutte le spiegazioni.

POZZUOLO

Festeggiamenti a Terenzano

Per il 25 corr. si preparano a Terenzano grandi festeggiamenti. Primo fra tutti una grande pesca di beneficenza con ricchi doni di autorità locali e provinciali, nonchè del Ministero dell'Interno, dell'Agricoltura, della Giustizia e del Fascio di Roma. Vi saranno inoltre corse ciclistiche libere e alla sera fuochi artificiali e illuminazioni. Spettacoli tali cioè da richiamare a Terenzano gran folla dai paesi circonvicini.

Cronaca Cittadina

Intorno alla Esposizione del 1928

DOVE SORGERA'?.. ENTRO O FUORI DEL RECINTO CITTADINO?.. IL PARERE DI UNA COMMISSIONE DI STUDIO — PERCHE' IL CENTRO DELLA CITTA' SAREBBE IL POSTO MIGLIORE — LA SPESA

Ripetiamo il nostro pensiero espresso lunedì: confidiamo cioè che l'Esposizione delle Tre Venezie, in progetto per il 1928, decimo anniversario della liberazione delle Terre invase e delle irredente, da tenersi in Udine, ora ch'è fatta propria da quella potente e operosa organizzazione ch'è il Fascismo, abbia ad effettuarsi con pieno successo. Abbia cioè da riuscire tale da dare all'Italia, ed anche oltre i confini, la irrefutabile prova di quello che già ora si preconizza e che allora sarà evidente e incontrastabile: la completa restaurazione delle terre che patirono la violenza delle armi e della invasione nemica. E non «restaurazione» soltanto; ma una vera e grande ascensione, per nuove affermazioni e vittorie in ogni campo dell'umano lavoro.

Certo, difficoltà forti bisogna superare: ristrettezza di tempo, necessità di studi e di progetti, scelta dei luoghi adatti, concorso generoso di Enti pubblici e privati e di cittadini rapidamente assicurato.. Ma sono difficoltà superabili, sempreché si lavori seriamente, concordemente, alacremente.

***

Non con l'idea di aprire discussioni in argomento; ma solo per dare ai lettori della «Patria» qualche indicazione che certo interesserà specialmente i cittadini; noi, sulla scorta di quanto ebbe a suggerire nell'ottobre passato — di ciò richiesti — i signori comm. Caligaris, ing. comm. G. Cantarutti, Angelo Sello e comm. Ugo Zilli — esporremo succintamente quali località erano state allora prese in considerazione e quale di sesa era stata indicata come preferibile.

Nelle adiacenze della città

Per la scelta delle località, non si può tener conto solamente della loro ubicazione: un altro elementi non trascurabile va compreso nel calcolo: la spesa. E fu questo elemento che, mentre si giudicava confacentissimo di collocare la esposizione nell'area compresa fra i due viali Venezia e Tricesimo e la linea ferroviaria Udine - Venezia e Udine - Tarvisio — aree spaziose, abbastanza vicine alla città, affiancate dalla ferrovia, dalla tramvia e dai grandi viali d'accesso, — tuttavia fece prevalere in seno alla Commiss. sopra indicata il parere negativo: sarebbe dovuto sostenere una spesa enorme di adattamento e d'impianto, non solo degli edifici, ma anche di tutti i servizi inerenti e conseguenti e sopratutto sarebbero state forti anche le spese di esercizio della Esposizione stessa. Con di più: la eccentricità di tali aree avrebbe distratto quella costante e numerosa affluenza diurna e serale che logicamente si presuppone realizzabile se la Esposizione fosse compresa nel recinto della città.

Località interne

Scartata così l'unica località esterna giudicata in astratto la più conveniente, fu volta l'attenzione all'interno della città.

Due furono le soluzioni che si affacciarono:

I) la località già designata dalla Esposizione del 1903 — e cioè tutto l'insieme dei seguenti edifici: scuole elementari di via Dante — Scuole industriali (via Manzoni e via Alfieri) — Asilo Infantile (via Manzoni) — strade e piazze che collegan gli edifici stessi.

II.) località già designata dalla Commissione di studio per la Esposizione del 1916, che doveva ricordare il cinquantesimo annuale della nostra

***

prima liberazione, così descritta dal relatore signor Sello:

« Quel superbo e vasto insieme di aree e di edifici che comprende nel cuore della città la Piazza Vittorio Emanuele, le Loggie Lionello e San Giovanni, la salita al Castello, il Palazzo dei Musei, il Piazzale del Castello, il pittoresco Colle, la Piazza Umberto I, il nuovo Ginnasio Liceo, la Scuola elementare delle Grazie ed il Collegio Uccelli; insieme che, per le bellezze createvi dalla natura e dall'uomo, per i lontani e presenti ricordi storici, fausti e nefasti che ad esso si collegano, per quel profumo di poesia onde la leggenda lo ha avvolto, è tale che poche città offrono e molte a ragione c'invidiano ».

***

La Esposizione del 1903 aveva occupato un'area di mq. 530000 — dei quali 5.000 coperti e in fabbricati (a due piani) già esistenti: le scuole; 11 mila pure coperti, ma con costruzioni provvisorie e 36.000 liberi (per strade, passaggi e giardini).

Scegliendo la località di via Dante (cioè la prima indicata), si avrebbe per l'Esposizione del 1928, una superficie coperta, in edifici già esistenti di mq. 7000; una superficie da coprire con costruzioni provvisorie, di mq. 14.000; e in superfici libere, di mq. 24.000: in totale, mq. 45.000.

Infine, scegliendo la seconda aerea, si avrebbero mq. 105000, dei quali 4.000 coperti in fabbricati già esistenti, 20.000 in superficie da coprire e in superfici libere 81.000.

Gli 8.000 metri quadrati che oggidì la località Via Dante e adiacenze offre in meno dell'area usufruita nel 1903, sono quelli occupati dal Teatro e dall'ambulatorio. Ma se 53.000 metri quadrati furono sufficienti per l'Esposizione regionale di venticinque anni addietro; non potrebbero più bastare alla Esposizione regionale del 1928, che dovrebbe abbracciare un territorio assai più vasto — il Veneto, la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina — nel quale industrie, arti, scuole, tutto ha ricevuto, in questo quarto di secolo, uno sviluppo enorme. Si potrebbe, da taluno, pensare di aggiungervi l'Ospedale Civile, dato che fosse libero fra due anni; ma, oltrechè l'eventualità della sua liberazione per quell'epoca non si presenta come una probabilità realizzabile; crediamo coi membri della commissione che desterebbe in tutti un senso di penosa impressione il pensiero che il luogo della pietà e del dolore sia destinato domani alle festose celebrazioni della Vittoria, dell'arte e del lavoro ».

« Invece (continua la relazione dell'ottobre ultimo scorso) la località Piazza Umberto I e adiacenze ben tutti presenta i requisiti d'ampiezza e bellezza per corrispondere nel modo più adatto. Non occorrerebbe ritessere gli elogi dopo quelli della citata relazione Sello; ma crediamo tuttavia di rilevarne la posizione centralissima, la grandiosità, la organizzazione planimetrica, la bellezza di tutto l'insieme; di considerare il pregio del suo grande elisse d'alberi secolari, della sua collina tradizionale e così cara agli udinesi nelle loro feste, e trasformabile in un tratt d'union d'incomparabile bellezza fra il Giardino e il Castello, sul cui piazzale — lassù in alto — feste, spettacoli e commemorazioni saranno così suggestive, di rilevare inoltre la possibilità di usare lo splendido salone del Castello e la sottostante Piazza Vittorio Emanuele, la Loggia S. Giovanni, la Loggia Lionello ed il nuovo Palazzo di Città; tutte superbe sedi di festività, ricevimenti e congressi ».

Non occorre aggiungere, dopo queste riflessioni, che la Commissione proponeva di scegliere questa località — unica rispondente alle esigenze del grande avvenimento — destinato «a dimostrare dentro e fuori d'Italia la grande opera di restaurazione e la intatta energia degli spiriti, che costituiscono titolo di gloria per le genti delle Tre Venezie in generale e pel nostro amato Friuli in particolare ».

***

La spesa complessiva è calcolata in sei milioni: due per le costruzioni ed impianti, e quattro per l'esercizio. Il compito di studiare con quali mezzi farvi fronte, spetta ad un'altra commissione: quella finanziaria.

I grandi festeggiamenti cittadini nel prossimo settembre

PRIMA BIENNALE FRIULANA — GIORNATE AVIATORIE — PRIMO CONVEGNO BANDISTICO — GIORNATA FRIULANA — L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DELLE POSTE — L'INTERVENTO DEL PRINCIPE DI UDINE E DI S. E. CIANO?

Udine avrà questo settembre una serie di festeggiamenti, garbatamente coordinati fra loro sì da formare un periodo d'intensa attività. Punto cardinale la Prima Biennale d'Arte. Avremo spettacoli interessantissimi, tali cioè da richiamare gran folla dalla Provincia ed oltre nella nostra città. Perciò gli udinesi, e particolarmente la classe commerciale, saluteranno con vivo compiacimento le belle iniziative.

La I.a Biennale

Più volte abbiamo parlato della Prima Biennale Friulana d'Arte, indetta dal Sodalizio della Stampa, col concorso delle maggiori autorità e coll'entusiastico consenso degli artisti. Questo avvenimento eccezionale riassume in sè un alto significato non soltanto artistico, ma anche politico, nel senso che, sotto gli auspici dell'arte, si tende a fondere vieppiù i vincoli di fraternità del popolo nostro nuovo ed antico, dal Livenza all'Isonzo e dalle Alpi al mare, ovunque «forze vive ed operanti» seguono le orme dell'arte e additano nelle sue bellezze meravigliose questa nostra terra gloriosa.

La riuscita ed il successo della Prima Biennale Friulana sono ormai legati al luogo dove sarà ospitata: Palazzo del R. Ginnasio - Liceo in Piazza Umberto Primo, già sede del Supremo Comando; onde, per ricorrenza d'incancellabili di un grande passato, la sua eco sorpasserà indubbiamente i confini della Provincia.

Tutti gli artisti friulani, saranno presenti alla Mostra: i vicini e lontani, e ciò perchè si completa la loro solidarietà spirituale e perchè da tutti sia offerta tangibile filiale prova di affetto verso la piccola Patria comune.

La grande manifestazione artistica si svolgerà dal 12 al 26 settembre.

A darle maggior solennità sarà invitato all'inaugurazione un rappresentante del Governo, mentre a darle un carattere di attualità sarà allestita una Sezione francescana, in cui saranno esposte le opere ispirate alla vita del Santo e ai luoghi francescani.

La Biennale comprenderà: opere di pittura, acqueforti, xilografie, disegni miniature, opere d'arte decorative e bozzetti architettonici eseguiti da artisti friulani o domiciliati in Friuli.

Tre importanti giornate aviatorie La fiamma agli Avieri

Coincideranno con l'apertura della Biennale, nei giorni 11,12 e 13 settembre, tre importanti giornate aviatorie, sotto l'alto patronato di S. A. il Principe di Udine. La manifestazione seguirà all'Areoporto «Bonazzi» in occasione della consegna agli avieri della fiamma gentilmente offerta dalle signorine udinesi. Le gare saranno interessantissime e vi parteciperanno aviatori militari e borghesi poichè saranno invitate anche Scuole di pilotaggio e Case costruttrici di velivoli.

Si stanno costituendo un comitato d'onore, uno di patronesse ed uno esecutivo.

Attivissimi preparatori delle tre giornate aviatorie sono il chiarissimo colonnello cav. uff. Davalma Jurotich comandante dell'Aeroporto e l'infaticabile comm. Ugo Zilli, sempre a capo di ogni manifestazione patriottica o benefica.

Probabilmente, alle gare, presenzieranno S. A. R. il Principe di Udine ed altri illustri personaggi.

Venerdì 23 corrente alle ore 10, presso la Camera di Commercio si riunirà il Comitato Generale, presieduto dall'illustre senatore barone cav. di gr. croce Elio Morpurgo per prendere le principali decisioni sulle tre giornate aviatorie che promettono un esito magnifico.

Il grande convegno bandistico

Parlando della costituzione della Società fra le Filarmoniche del Friuli abbiamo soggiunto che è intenzione di indire il primo Convegno Bandistico a Udine, in occasione della Bienale. Possiamo accertar ora che la grande manifestazione avrà sicuro svolgimento il 20 settembre.

In tale giorno converranno nella nostra città, da vari centri della Provincia, una trentina di bande, le quali dopo essersi prodotte singolarmente nel piazzale del Castello, daranno un concertone d'assieme in piazza Umberto Primo. Il Comitato, che si impernia sul valentissimo maestro cav. Mario Mascagni, si riunirà giorni per fissare le precise modalità del convegno.

Sarà certo uno spettacolo di grande attrattiva e per noi senza precedenti.

LA GIORNATA FRIULANA

Altra iniziativa, questa, del Sodalizio della Stampa, ancora in gestazione ma di sicuro successo. Per il 26 settembre, giorno di chiusura della Biennale, si sta organizzando un concorso che comprenderà tre branche: gruppi friulani in costume, danze friulane, esecuzione di villotte. Ogni singolo concorso sarà dotato di ricchi premi in denaro e diplomi.

Anche questo spettacolo popolarissimo avrà svolgimento in piazza Umberto I. Il comitato sarà fra breve convocato, per fissare le modalità e prendere le opportune disposizioni.

IL NUOVO POLAZZO DELLE POSTE e la lapide ai Postelegraf. caduti

I festeggiamenti che si chiuderanno con la giornata folkloristica avranno, sembra, quale appendice una cerimonia di molta importanza: l'inaugurazione del nuovo Palazzo delle Poste, sorto sull'area ex Filippini, in via Vittorio Veneto e l'inaugurazione di una lapide ai postelegrafonici Caduti per la Patria. Il Palazzo, già pressochè ultimato, sarà consegnato a giorni al Genio Civile. L'esecuzione della mobilia è stata affidata tempo addietro e varie Ditte, con l'impegnativa di consegnare il materiale entro settembre. Da ciò si desume che i locali potranno essere inaugurati nell'ultima decade di detto mese. Si spera anche nell'intervento di S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni.

La lapide ai Caduti sarà eseguita in marmo, su progetto dell'ing. Gino Tonizzo e recherà un'epigrafe dettata da Giannino Antona Traversi.

L'ARRESTO DI UNO SBAFFATORE

A tale Urban Pietro ieri nel pomeriggio, dopo essersi levata la voglia di un piatto di minestra, di un altro di companatico con contorno e di qualche bicchiere di vino in una trattoria di via Poscolle, gestita dal signor Giovanni Pozzo, rimase senza... la voglia di pagare. Preferì accompagnarsi ad un vigile urbano, che lo guidò fino alla R. Questura, dove lo dichiararono in arresto.

PER I PASSAPORTI IN JUGOSLAVIA

Con decorrenza dal 19 luglio 1926 lunedì gli uffici del Consolato Generale del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni in Trieste (entrata dalla Riva Gramula) rimarranno aperti ed accessibili al pubblico dalle ore 9 alle 12, escluse feste e domeniche.

Con ciò viene soppresso il visto dei passaporti nel pomeriggio.

Società finanziaria "Cosulich,,

Gli azionisti della «Società finanziaria Cosulich», riuniti il 17 corrente in Assemblea Generale ordinaria nella sede Sociale in Roma, hanno approvato il bilancio e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1925-1926, che si chiude aggiunto il riporto dell'esercizio antecedente, con un utile netto di L. 4.862.627. L'utile conseguito rispecchia il risultato dell'esercizio 1925 della Società di Navigazione Cosulich, nelle cui azioni è investito il capitale della «Finanziaria» e i criteri prudenziali applicati nella scelta delle altre partecipazioni.

Agli azionisti è stato assegnato un dividendo dell'8 e mezzo per cento, pari a L. 17 per azione, complessivamente L. 4.250.000, mentre L. 243.131 sono state attribuite al fondo di riserva e il residuo che, detratta la tantième statutaria agli amministratori, ammonta a lire 305.911, è stato portato a conto nuovo.

L'assemblea ha inoltre deliberato di prorogare a tutto giugno 1927 il termine per l'aumento del capitale sociale da 50 a 100 milioni di lire, aumento già deciso nel dicembre 1925 e omologato a norma di legge.

Il rifugio del Monte Nero fortemente danneggiato

Abbiamo pubblicato dei danni constatati al rifugio del Monte Nero, posto proprio sotto la storica cima, rifugio che è stato inaugurato l'anno decorso per iniziativa degli ex alpini, i quali ottennero pure che tutta la zona intorno ad esso, ed intorno alla cima, venisse dichiarata «Monumento Nazionale» e quindi considerata come zona sacra.

Un gruppo di Escursionisti Cividalesi, fra cui il sottoscritto incaricato dall'Associazione Nazionale Alpini di Cividale, da una visita effettuata domenica 18 corr. ha potuto constatare quanto segue:

Il vecchio rifugio presenta: Mancanza di un terzo del coperto; abbattimento di uno scuro con rottura della cerniera di ferro; rottura di sei lastre di vetro, rottura della canna fumaiola della stufa e altri piccoli danni ai muri.

Il coperto però avrebbe bisogno di una riparazione generale, perchè dappertutto filtra l'acqua ed il pavimento, con il dormitorio, trovasi alquanto bagnato in modo da essere impossibile farne uso.

Nell'interno è stato trovato tutto in disordine, con le panche e tavolini a terra e pieno di immondizie.

Con una piccola spesa però può essere benissimo riparato.

Il nuovo rifugio presenta: Mancanza completa del coperto, rottura di otto lastre di vetro, mancanza della maniglia alla porta interna ecc.

I tavolini che arredavano l'ambiente sono stati trovati uno sfasciato e l'altro gettato giù per la china del monte. Pure le sedie furono vittime dei vandali.

Il fornello trovasi al suo posto, però è ammaccato.

Le travi e le tavole che sostenevano il coperto risultano quasi tutte asportate, perchè sul posto trovansi due o tre travi ed alcune tavole.

Delle lastre di eternit del coperto non vi è traccia alcuna, solo qualche frammento e perciò risulta chiaro che dette lastre sono state asportate dai valligiani.

Quindi, secondo il mio modo di vedere e quello degli altri partecipanti risulta:

1. Che il suddetto coperto non è crollato per causa delle intemperie, bensì venne distrutto per vandalismo, in modo da mascherare il trafugamento delle lastre di eternit e delle travi.

2. Che presentemente vengono asportati oltre le travi ferro delle gallerie ed i paletti dei reticolati che risultano facenti parte alla zona dichiarata monumento nazionale.

3. Che la cassetta contenente l'album col relativo cuscinetto e timbro risulta scomparsa.

Lì, 19 luglio 1926.

Cesare Blasigh

***

Non è la prima volta che le popolazioni allogene del medio Isonzo danneggiano i ricordi eretti sul Monte Nero, e dovrebbe essere ancora vivo il ricordo della lezione impartita dai fascisti alla popolazione di Dresenza, per il danneggiamento dell'obelisco eretto sulla cima.

Noi riteniamo che si dovrebbe constatare seriamente se i danni al rifugio sieno stati provocati dalla caduta dei fulmini o invece dalla cattiva opera degli uomini, e nel mentre si dovrebbe pensare a ripristinarlo come e meglio di prima, si dovrebbero poi prendere tutte quelle misure atte ad impedire il rinnovarsi di gesti vandalici.

UN ARRESTO

In seguito ad un mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re, gli Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri nella propria abitazione di via Pellicerie il calzolaio Primo Mazzanti di Francesco di anni 36 da San Egidio a Mare. Il Mazzanti sarebbe ritenuto responsabile di ricettazione per aver acquistato merci di provenienza furtiva. Ai funzionari egli ha però protestato la propria buona fede.

AVVISI ECONOMICI

La Commissione Annonaria esamina l'oportunità del calmiere

LA SORVEGLIANZA AI MERCATI

Nel pomeriggio di ieri, in Municipio, ebbe luogo la prima seduta della Commissione Annonaria Comunale nominata recentemente, come a suo tempo annunciammo, dal Commissario Prefettizio e composta dai signori: dott. Giuseppe Della Savia, medico veterinario comunale; dott. cav. Umberto de Poloni, ispettore della Polizia Urbana; dott. Luigi De Nardo, chimico presso la Stazione Sperimentale Agraria; Enea Caine, rappresentante di commercio; Paolo Olivieri, segretario Sindacato dell'impiego.

Presiedeva il comm. Caveri, Commissario Prefettizio del Comune, che espose ai membri della Commissione i suggerimenti e le disposizioni emanate dal Governo, per l'opera da svolgere dagli enti pubblici minori.

La Commissione si trovò unanime nel riconoscere la necessità che i prezzi di generi di maggior consumo non superi una cifra riconosciuta equa per il pubblico e per l'esercente.

Il Comune cercherà di stabilire una via di conciliazione sulla stabilizzazione di tali cifre, ma necessariamente qualora ciò non avvenisse, il Comune sarà costretto a pubblicare il calmiere.

Attiva opera sarà pure per la commissione quella di reprimere l'azione degli incettatori, che attualmente agiscono nel mercato udinese, distogliendo una quantità di merce e provocando naturalmente l'inasprimento dei prezzi.

In linea generale, per la soluzione di questi problemi, la commissione ha pure deciso la convocazione degli esercenti dei generi di maggior consumo. Ha pure deciso la convocazione dei macellai per la stabilizzazione de i prezzi delle carni.

***

Noi riteniamo che l'istituzione del calmiere non possa giovare realmente nè al consumatore, nè al venditore. L'esperienza dolorosa fatta durante la guerra, e dopo la guerra ha o per lo meno dovrebbe aver insegnato che ogni costrizione alla libertà dei mercati, si risolve in un danno reale e provoca una diminuzione della merce sul mercato, rendendo difficile e più costoso l'approvigionamento.

Crediamo invece molto più utile il proposito del commissario prefettizio di reprimere l'azione degli incettatori, mentre utilissima riuscirebbe una maggior sorveglianza ai mercati con opportune facilitazioni ai venditori.

Insomma il problema deve essere secondo noi impostato nel senso di mettere a più diretto contatto i venditori ed i compratori: aumentare la merce messa a disposizione di questi ultimi, ed evitare in modo speciale la opera di bagarinaggio.

VOCI DEL PUBBLICO

IL PANE A BUON MERCATO

Si comincia a parlare dell'argomento e già in alcuni comuni sono autorizzate le miscele con farina di granoturco. L'argomento merita essere sviluppato, richiamandosi ai studi già fatti nel periodo della guerra.

Perchè non aprire una gara fra i fornai per diversi pani consociati a farine diverse? La farina di granoturco, spogliata del suo germe e associata eventualmente a poca farina di frumento, non darebbe forse un pane economico? E' questione da studiarsi.

Nelle distillerie ci sono apparecchi che eliminano il germe oleoso del granoturco che rende il pane poco lievitato e gastoso. C'è anche da derivare, dal granoturco, il biscotto. E si dovrebbe studiare la lievazione coi diversi lieviti commerciali ed anche usare il siero delle latterie insieme al lievito. Insomma, si apra un concorso e si ricordi che non tutti gli «ersatz» germanici di cattiva memoria guerresca erano spregevoli.

X. Y.

I CINEMATOGRAFI

Nelle nostre istituzioni

La propaganda salesiana in Friuli
L'istituzione di una ricorrenza sacra

Ci comunicano:

Il Comitato di propaganda pro Opere Salesiane in Friuli porta a conoscenza di tutti gli ex allievi, cooperatori e cooperatrici che è stata istituita anche in Udine la mensile ricorrenza di Maria SS. Ausiliatrice a partire da sabato prossimo 24 luglio nella Chiesa del Pio Ospedale, alle ore 7 antimeridiane.

Alla medesima sono pure caldamente invitati tutti coloro che seguono con particolare simpatia ed entusiasmo tutte le manifestazioni Salesiane e ciò allo scopo di eccitare gli animi all'ammirazione e col laborazione dell'opera santa ed alla mente benemerita del Ven.le Don Bosco.

Il Comitato fa poi appello alla generosità di tutti i buoni affinchè, nel limite delle proprie forze e risorse, vogliano contribuire ad affievolirgli il peso delle spese che la medesima dovrà sostenere in vista della preparazione della prossima grandiosa manifestazione Missionaria che avrà luogo in Udine, non appena saranno esauriti le feste per la ricorrenza del 7.o Centenario Francescano, con conferenza pubblica tenuta dal prof. dr. Carlo Crespi, missionario salesiano e dal Comm. avv. Felice Masera, presidente generale della Federazione Nazionale ex allievi.

Della conferenza è stata caldeggiata la venuta dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni ed ai desideri manifestati dal Superiore Generale dei Salesiani don Filippo Rinaldi per il ricorrente Cinquantenario delle Missioni e perchè anche nel nostro Friuli si potesse avere una chiara nozione della multiforme ed imponente attività esplicata in tutti i campi dell'evangelizzazione religiosa, morale e patriottica da parte dei figli del Ven.le Don Bosco.

Si ricevono fin d'ora, con infinita riconoscenza, tutte le oblazioni che si verranno destinate a beneficio d'una Fondazione Salesiana nel Capoluogo della nostra Provincia presso mons. dr. Angelo Tonutti, Via Cesare Battisti N. 7; avv. Annibale Bolto, Piazza del Patriarcato 7; rag. Giovanni Polidoro, Via Cussignacco 13; sig. Ida Cantarutti, via Mercatovecchio 13; sig.ne Del Pup, via Jacopo Marinoni 11.

L'anno scolastico al Collegio Arcivescovile Bertoni

Il terzo anno di prova è terminato; ed è stato quest'anno un esame severo della organizzazione dell'Istituto, quale raramente si è riscontrata e si riscontrerà nella storia delle scuole cittadine.

Ma la prova è stata sopportata durante un anno con intelligenza, con attività, con amore; l'esame è stato fatto con esito brillante. Nella organizzazione scolastica della provincia il Collegio Arcivescovile ha occupato ed assicurato un posto eminente, rispondendo esaurientemente ai bisogni della educazione scolastica degli studenti e così alla aspettazione della famiglia.

La costituzione delle scuole quale è dopo la riforma Gentile, e quale deve essere e sarà, prevede un restringimento numerico dei corsi delle scuole regie, una gara battagliera per conquistare non solo gli scarsi posti in quelli, ma, con la imposizione di esami quanto mai severi, una vera battaglia per conquistare il titolo di studio che, stando fuori del corso regio, ogni essa pareggi lo studente nella carriera.

Funziona la gara fra la scuola regia e privata in piena. Certamente le Commissioni esaminatrici nell'esame di stato non fanno distinzione fra studente e studente: ogni scelta fa la revisione della sua prova fatta dopo gli esami, con il conteggio e coi confronti.

Per questo abbiamo detto che, dopo la revisione della sua prova, il Collegio Arcivescovile può con soddisfazione proclamare il suo esito buono, tre volte buono.

L'ISTITUTO INTERNO

Le necessità create dalla Riforma hanno portato alla creazione delle scuole private, così di questo Istituto Tecnico Inferiore, interno al Collegio. Esso, fino dal nascere, è stato dotato, se non con lusso, ma riccamente di tutti i mezzi adatti al funzionamento regolare in modo che ha ottenuto subito, alla sua nascita rispettivamente la approvazione dell'Autorità Scolastica ed i rispettivi, tanto per l'organizzazione del materiale, quanto del personale addetto. I nomi dei professori, tutti regolarmente abilitati e laureati, secondo legge basterebbe a dare garanzia dell'insegnamento, a ciò si aggiunga la coscienza di dover sostenere una concorrenza certese, utilissima con le scuole regie.

I programmi, il metodo d'insegnamento, sono stati studiati e per quanto possibile imitati con cura diligentissima, sull'esempio di quelli usati nella scuola regia, in modo che in nulla affatto gli alunni propri fossero inferiori a quelli pubblici nell'esame. Il criterio di severità nella selezione adoperata nella scuola regia è stato adibito nell'Istituto Arcivescovile; e ciò appare dallo specchio dei promossi interni: dalla prima alla seconda classe 15 su 26; dalla seconda alla terza 9 su 25; dalla terza alla quarta 6 su 22. Come si vede la scelta è stata operata con il criterio austero inerente allo spirito della Riforma Gentile e della nuova scuola italiana, intesa a rialzare il limite della cultura e della bontà della educazione nazionale. Ciò era necessario per il bene delle generazioni scolastiche, le quali devono persuadersi che anni addietro un diploma costava sudori e sangue, ma indicava realmente la preparazione mentale del giovane alla vita.

Il quarto corso si è presentato al cribro dell'esame di stato: di una quarantina regolarmente frequentanti è stato respinto un numero rilevantissimo, mentre una parte rilevantissima sono stati avviati alle scuole superiori.

Confrontando l'esito ottenuto all'esame di stato nel Liceo Scientifico e nell'Istituto Tecnico, con l'esito dei corsi interni medesimi appare che il medesimo criterio adottato ha dato frutti gradevoli, forse più larghi quelli dell'esame di stato; la qual cosa è una prova della serietà che presiede alle scuole interne.

Non sappiamo ancora a quali sbocchi porteranno i sistemi di selezione a sterissima universalmente adottati e specialmente nella nostra provincia, nonchè il conseguente restringimento dei corsi regi.

GLI ALTRI CORSI

Diamo uno sguardo, poichè il pubblico ha diritto ad esserne edotto, all'esito avuto dagli altri corsi. Dei candidati al Ginnasio Inferiore, nessuno respinto; all'Istituto Inferiore tutti ammessi; alle Complementari pure tutti. Del Corso di Ragioneria, di quattordici candidati, dieci promossi senza esami, quattro mandati a ottobre, in una sola materia; dell'Agrimensura, tutti promossi senza esami, esito assai soddisfacente anche al Ginnasio; del Liceo Scientifico, meno uno mandato a ottobre in una materia, tutti promossi.

Lo specchio di questi risultati parla chiaro: nel Collegio degliStimatini si fa studiare con diligenza, con serietà. A questo spirito di convinzione della necessità dell'educazione spirituale viene inclinato l'animo degli studenti dall'opera armoniosa dei R.R. Padri e dei signori professori.

Se l'anno venturo dovesse auspicarsi da quello testè chiuso, potremo dire, con certezza quasi, che i ducentecinquanta allievi del 1925 e 1926, diminuiranno nemmeno di uno, bensì aumenteranno, che i segni tangibili meritano fede e fiducia assoluta.

Tutto bene ponderato, emerge che il Collegio Arcivescovile Bertoni serve magnificamente agli scopi di elevazione culturale e spirituale della Nazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 20 luglio 1926)

AFFARI APPROVATI

Rive d'Arcano: Contributo biennale a Istituto Naz. «Italica» — Vito d'Asio: Sussidio a domicilio ex stradino Tosoni — Moimacco: Contributo Istituto Marino friulano — Dignano: Deposito fruttifero presso Banca Friuli di somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa — S. Maria la Longa: Sanatoria spese diverse — Torreano: Contributo Monumento al Carabiniere — Bertiolo: Pagamento acconto sul prestito di L. 25.400 presso Banca Coop. Codroipo — Bagnaria Arsa: Sussidi straord. alla Casa Ricovero Palmanova — Palmanova: Continuaz. assegno impiegato Somaggio — Crlinoa e Ronchi: Contributo Istituto Naz. Impiegati Enti locali — Bagnaria Arsa: Aumento tassa bestiame — Amaro: Bilancio 1925 — Marano: Aumento congruo al parroco — Maniago: Aumento a L. 2250 del contrib. Scuola disegno — Rive d'Arcano: Contrib. L. 50 per Monum. sul Monte Priuls e abbonam. al «Rinnovamento amministrativo» — Pordenone: Osped. Civile, affranco livello Bornancin — Rivolto: Oblaz. pellegrinaggio scuole al Cimitero di Redipuglia — Lusevera: Tassa famigl. eserc e rivendite — Bertiolo: Mantenimento tassa famiglia pel 1926 — S. Martino al Tagl.: Modifica tariffa tassa bestiame — Merna: Tassa insegne — Tolmino: Cessione area alla Brigata Finanza di Piedimelze per costruz. caserme — Tricesimo: Consorzio acquedotto Cornappo. Svincolo cauzione Impresa Frattin — Cavasso Nuovo: Regolam. polizia edilizia — Bertiolo: Contrib. ufficio concentramento invernale degli operatori catastali — Commissione Reale per l'Amm. della Provincia: strada Udine-S. Daniele. Assunzione della manutenzione da parte della Provincia — Spilimbergo: Contrib. Monum. Carabiniere — Bertiolo: Contrib. Monum. Cesare Battisti — Piedimonte Calvario: Aumento tassa insegne e tassa cani; tassa eserc. e rivendite 1926 — Muzzana: Addizion. imposta complementare sul reddito — Enemonzo: Bilancio 1925 — Pagnacco: Modifica organ. guardie campestri con soppressione di un posto — Villa Vicent.: Estinzione debito verso Istituto di Credito di Gorizia — Montespino: Reg. guardie comunali — Cervignano: Cons. Veterinario. Distacco e costituzione di una condotta propria per Aquileia — Carlino e Remanzacco: Adesione Patronato Nazionale Inf. e Ass. Sociale — Cassacco: Aumento un quarto tariffa daziaria 1926 — Venzone: Aumenti un quarto alcune aliquote massime dei dazi per 1926 — Bicinicco: id. sulle bevande alcooliche 1926 — Arta: id. sulla tariffa daziaria — Tarcento: Dazio consumo. Abbuono quota canone al Consorzio Esercenti dazio consumo — Amm. Prov.: Capitalizzazione dei contributi degli Enti interessati alle costruzioni della Tramvia Tricesimo-Tarcento.

AFFARI RINVIATI

Romans: Assunz. prestito provvisorio lire 10.000 — Ciseriis: Aum. stipendio al Segretario e Applicato Segretaria — Rifembergo: Compenso al Cappellano e al Campanaro — Sacile: Ospedale Civile. Aum. assegno suore Carità e indennità servizio attivo al Segretario e all'Economo — Carlino: Compenso al messo scrivano Zanutta — Arta e Muscoli Strassoldo: Bilancio 1926.

AFFARI VARI

Pavoletto, Manzano, Bertiolo, Chiopris Viscone, Mariano, Arba, S. Daniele Fr., Polcenigo, S. Martino Tagliam.: bilancio 1926 autorizzati — Stregna, bilancio 1925 autorizzato — Plezzo, Chiapovano e San Giorgio Nogaro: Ricorsi contro tassa famiglia ed esercizio, parte accolti e parte autorizzati — S. Giov. Manzano: Tassa bestiame e Reg. (non approva) — Vito d'Asio: Tassa soggiorno (respinge) — Comuni inadempienti presentazione bilancio 1926 (la Ragioneria propone di compilare d'ufficio i bilanci preventivi di quei Comuni che ancora non lo hanno presentato) — Tolmino: Bilancio 1926 (autorizza).

«LA LINGUA FRIULANA»

Questa sera, alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze in via dell'Ospedale, il chiarissimo prof. Lazzarini, direttore didattico di Palmanova, terrà una pubblica conferenza sull'interessante argomento: «La lingua friulana». L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Civanzo di una sottoscrizione fatta recentemente fra il Personale Postelegrafico di Udine e mezzo il sig. Antonio Chiaruttini L. 40.

PROMOZIONE MERITATA

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio concittadino cav. rag. Vito Crinz, valoroso capitano in guerra ed ora valente funzionario delle Ferrovie dello Stato, ha avuto la promozione a segretario principale, rimanendo nella nostra città, al posto di fiducia attualmente coperto.

Le nostre felicitazioni.

UNIONE ITALIANA CIECHI
Sezione Venezia Giulia

La presidenza di questa Sezione, lieta del valido appoggio che le viene offerto in provincia dalle sue numerose rappresentanze, sente il dovere di ringraziare pubblicamente i suoi collaboratori dando qui un secondo elenco dei soci contribuenti della nostra Provincia:

Tarcento: sig. Maria Ferrari rappresentante; Anna Zuccolini; Maria Biasizzo; Gisella Schnider; Alda Toffoletti; Anna Saltarini Marin; Elisa Cossio; Terosina Pecile Rizzani; Elisa Pontelli; Elisa Armellini; Azzilini; prof. Gisella Pontelli; Nadeja Pivilori; Angelina Nimis; Margherita Gurisatti; Nerina Cressatti; Maria Morgante Antoniutti; prof. Augusto Sporeni; Irma Totis; Rina Bernardis; Cloride Cremesini; Giuditta Candolini; Giuseppina Armellini; Eleonora Masizzo Grillo; Emilia Angeli; Vittoria Cimador Bruno; Sutto Salvalori; Olga Topchia; Noemi Patriarca Nicoletti; Maria Giacomuzzi; Gina de Monte; Amabile Morgante; Maria Sala; Giuseppina Pasianotto; Maria di Montegnacco Serafini; Gilda Mosca; Maria Larese; Ferrari — Importo complessivo Lire 206.

Tricesimo: co. Maria Valentinis rappresentante; Fratelli Pividori; Adele Pignoni; Rachele Coiazzi; Rina Bortolotti; Nilde Carnelutti; Filomena Marangoni; Adelaide Jannis ved. Politi; Angiolina Savi Jannis; Mario A.; Tolazzi Amelia; Corinna Morgante Pauluzzi; Francesca Pauluzzi; Jannis Francesco; Ottorogo Ezio; Agnuluzzi Carlo; Lorenzoni Massimo; Albina di Gaspero Rizzi; Maga Sbuelz e Pilosio; Vittoria Jannis Capellari; Tristano Valentinis e famiglia. — Importo complessivo Lire 171.

ECHI DELLE FESTE DEL REDENTORE

Ci comunicano che presso il Cappellano del Redentore, Don Luigi Pilosio sono ancora giacenti i seguenti premi della lotteria estratta domenica: N. 3026 Regalo di S. M. il Re; 1384 due pollastri; 3039 due focaccie; 2405 4 bottiglie vino.

Gli interessati sono in tempo a ritirare i premi fino a tutto il giorno 25 c. m. perchè sino a al giorno i biglietti vengono ritenuti validi.

LAUREA IN LEGGE

Il distinto giovane Attilio Venier-Romano di Basiliano ha testè conseguita brillantemente la laurea in giurisprudenza alla Università di Padova.

Rallegramenti al neo dottore e congratulazioni all'egregio suo padre cav. Luigi.

LE INSEGNE DI CAVALIERE ALL'ING. PAGLIA

Domenica mattina — nell'Ufficio del Capo Deposito titolare — sig. Ferruccio Marinoni, il solerte funzionario, tutti i Dirigenti il Deposito Trazione e squadra rialzo, segretario d'ufficio offrirono le insegne di cavaliere della Corona d'Italia all'ing. Paglia Capo reparto di questa zona di Trazione.

Il signor Di Cola primo aggiunto, tenne il discorso d'occasione, rivelandosi oratore geniale e felicissimo. Con elevate parole seppe porre in rilievo i meriti dell'ing. Paglia, giustamente premiati con l'onorificenza ora conferitagli. Onorificenza che è frutto di un lavoro e di una tenacia ammirabili.

L'intima cerimonia non poteva riuscire più sincera ed affettuosa.

Cronaca Sportiva

Attendendo le grandi competizioni ciclistiche sulle belle strade friulane

IL CAMPIONATO VENETO

La data per la grande corsa valevole pel Titolo di Campionato Veneto 1926-27 si avvicina, e il Sodalizio bianco nero, è in piena attività per questa grande manifestazione che per la prima volta si svolgerà sulle nostre strade.

Merito del Club Ciclistico Udinese è il poderoso risveglio delle forze Ciclistiche Friulane, sia dal lato organizzativo che dal lato degli atleti che in breve volger di tempo si sono imposti all'attenzione dei tecnici vincendo numerose corse anche fuori della nostra regione, la quale ha così dimostrato di possedere campioni degni di tener ben alto il nome del Ciclismo Friulano.

Il Campionato Veneto sarà la sagra dei «puri» e il Padovano Reffo che ben conosce le nostre strade, scenderà a Udine deciso a difendere il titolo che l'anno decorso guadagnò meritatamente sulle strade del Cadore.

Troverà poderosi avversari nelle nostre camicie nere, Galluzzo, Polo e Cicuttin che hanno dimostrato d'essere all'altezza di qualsiasi avversario.

Ricordiamo, infatti, che l'attuale campione Reffo ha vinto a Milano la Coppa Spelanzeni staccando col nostro Galluzzo tutti gli avversari (153 partiti) a ben 6 minuti.

Attendiamo, quindi, fiduciosi la grande prova, Udine sportiva accoglierà certo degnamente tutti i valorosi atleti che qui converranno a contendersi in cavalleresca lotta sportiva, nelle strade friulane un titolo e un primato.

Hanno già cominciato ad affluire i premi e i doni per questa manifestazione da parte di Enti e Autorità.

Il Sodalizio concittadino che tanto ha fatto per il Ciclismo merita l'appoggio di tutti.

Doni e offerte per questa corsa denominata «Gran Premio Città di Udine» si ricevono presso il Caffè all'Arco Celeste, Riva Bartolini.

Uno sguardo ai concorrenti friulani del Gran Premio Dreher

Il Gran Premio Dreher avrà, dunque, il suo svolgimento domenica 1. agosto p. v. Questa corsa è la prima del genere che si svolge a Udine, giacchè si disputerà a cronometro con corridori friulani a invito.

La corsa sarà individuale e la partenza sarà data ogni tre minuti. Il percorso, come abbiamo già comunicato, è il seguente: Udine (Sala Olimpia), Tavagnacco, Tricesimo da ripetersi tre volte. Ricchissimi sono i premi in palio.

Sono stati invitati i seguenti corridori: Galluzzo, Polo, Cicuttin, D'Agostino e Piano del C. Ciclistico Udinese; Brussolo e Pigafetta della U. S. Codroipo; Chiaradia e Polese dell'Un. Sport. Pordenonese, Stefanutti dell'U. S. S. Vitese, e Comis della G. S. Cividale.

Dodici elementi questi che bastano a far prevedere una lotta accanita e velocissima. Tutte le dispute a cronometro sono condotte a media oraria considerevole; avremo quindi da questi baldi atleti friulani una lotta cavalleresca senza quartiere. Gli elementi invitati ne sono la prova. Galluzzo, il giovane campione di velocità, la rivelazione cittadina, si è imposto ovunque. Questa giovane camicia nera al suo inizio si è resa temibile. Ha vinto staccando la Trieste-Postumia, la Coppa S. Vito e a Milano, in volata, su un forte nucleo di avversarsi di tenuto valore, si è affermato buon 2.o staccando con Reffo tutti i concorrenti di ben 6 minuti. Nella Milano Torino vinta dal suo compagno di marca Bocchia è giunto coi primissimi classificandosi a pari merito.

Polo, il brillante vincitore della Coppa Pappo e del Giro del Carso è in buonissime condizioni e siamo certi che si troverà a suo agio nella Coppa Dreher. Cicuttin appare in declino; egli dice che lotta con la sfortuna. Ha vinto però staccando da forte nella Coppa Ciclisti Triestini, recentemente disputata e possiede le doti di fondista del consocio Polo. Completano la squadra cittadina, D'Agostino, il giovane allievo di Luigi Marchetti e il giovanissimo Piano, ambedue forti e temuti. Il primo, quest'anno, malgrado sia un temibile concorrente, è stato perseguitato dalla cattiva sorte. Piano ha dimostrato di filare molto bene e potrebbe far di più.

Concorreranno inoltre i codroipesi Brussolo, Pigafetta e Infanti elementi di indiscusso valore; i pordenonesi Polese e Chiaradia quest'ultimo vecchia simpatica conoscenza; l'astuto Sanvitese Stefanutti e l'ottimo pedalatore Comis di Cividale, il quale, su gara piana come questa, dovrebbe affermarsi. Attendiamoli quindi per domenica 1. agosto alla Sala Oplimia.

TIRO AL PIATTELLO NELLO STAND DI CODROIPO

Domenica 25 corrente, a Codroipo, nello Stand del cav. Moro seguiranno interessanti gare di tiro al piattello col seguente programma:

9.30 piattelli di prova, 10 alle 12 tiri di serie, dalle 13.30 alle 16.30 continuazione delle serie; ore 17: Gare: lire 1500.

Entratura L. 40 - Riescrizioni ripetibili L. 20 — ore 17: gara: I. premio L. 500; II. pr. 350; III. pr. 200; IV. pr. 150; V. pr. 100; VI. pr. 100; VII. pr. 50; VIII. pr. 50. Trattenuta del 10 per cento per tassa erariale.

Saranno ammessi alla gara coloro che presenteranno una serie di N. 6 piattelli. Piattelli a lire 1. Direttore di Tiro il sig. Cesare Forte. Sul campo di Tiro vi sarà servizio armaiolo e buffetteria.

Italia batte Stoccolma 3 a 0

STOCCOLMA, 20. — Si è svolto oggi un incontro di calcio tra una squadra di Stoccolma e la squadra italiana. I giocatori italiani hanno vinto per tre punti contro zero. Gli «azzurri», che hanno svolto un gioco brillantissimo, sono stati calorosamente applauditi.

ULTIMA ORA

Il ristorante Manin risorto

Quando il « Ristorante Manin » — ritrovo gradito e preferito dalla « élite » di coloro che, per una ragione o per l'altra, si rivolgono agli alberghi per averne i pasti quotidiani sia continuatamente o solo durante i loro passaggi nella città; nonchè ritrovo preferito delle brigate di amici per la consuetudinaria partita serale; quando, diciamo, il Ristorante Manin, un'istituzione udinese nota in tutta la Provincia e in buona parte d'Italia, fu dovuto chiudere per esserne i locali destinati a uso diverso, fu subito detto e ripetuto:

— Sior Pepi non è uomo che si adatti al « dolce far niente ». Egli riprenderà....

E difatti, sior Bepi « ha ripreso ». Con domani, il Ristorante Manin risorge. Non più (che s'intende) nel vecchio edificio, dove si lavora per completarne la trasformazione ad uso di banca; ma però nella stessa via Daniele Manin. Gli ampi locali del già Caffè Vittorio Emanuele (quanti ricordi della vita patriottica cittadina richiama il vecchio nome!) e poi Caffè dei Commercianti, saranno con domani aperti ai fedeli ed ai nuovi clienti del « Ristorante Manin ». Sior Bepi non poteva abbandonare il lavoro, non poteva abbandonare quella industria alberghiera per la quale si può dire ch'è nato, nella quale si è conquistata larga fama che ha da tempo varcato i confini della città e della Provincia.

Su progetti del chiaro architetto prof. Gilberti, una pleiade di artisti e di artigiani hanno genialmente collaborato a trasformare i vasti ambienti dell'ex Caffè in sede ampia e decorosissima di ristorante-albergo. La Impresa D'Aronco, il pittore Aristide Pravisani, il tappezziere Carlo Mattiussi, falegnami Giuseppe Cristante e Arturo Ciani, la Ditta Maffioli con i suoi cristalli ed i suoi specchi tanto apprezzati, i fratelli Bissattini... tutti, tutti diedero l'opera loro diligente, intelligente e concorde perchè il Ristorante Manin risorgesse bello e comodo altrettanto e anzi più del precedente. E riuscirono in modo perfetto.

Magnifiche sale magnificamente arredate, ampia arieggiata igienica cucina ultramoderna, superbo il salone, deliziose le salette e i salottini; buon gusto e proprietà di ammobigliamento, distinzione e signorilità dovunque.

Nel piano superiore, l'albergo: gaie, luminose camere a uno e due letti, magnificamente arredate a nuovo — bagni, acqua corrente, riscaldamento a termosifone: tutto, insomma, quel che l'incontentabile umanità presente (parliamo dell'umanità dorata) esige dai primari alberghi, come questo si accinge ad essere. — Ed oltre a questi « ambienti di riposo », due sale... da riposo: due sale per banchetti. E dovunque in basso e in alto, piante ornamentali e piante in fiore: « Sior Bepi » sa che un po' di verde, un gruppo di fiori, acquista simpatia agli ambienti...

Il quale « Sior Bepi » — il sig. Giuseppe Wernitzig, benchè non occorresse precisarne il nome — è finalmente pago e contento, per due ragioni principali: la prima, perchè riprende la sua attività di provetto e genialissimo albergatore; la seconda, perchè questa ripresa avviene in un ambiente simpaticissimo di prim'ordine e quindi conforme ai suoi desideri.

Nel mondo scolastico

Nella sessione d'esami chiusasi domenica scorsa hanno conseguito la maturità nel nostro R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» i seguenti candidati:

Ambrosetto Cesare; Dalla Pozza Sarpi; De Gleria Armando; Delmedico Pietro; Fabbro Vittorio; Feltrin Carlo; Leban Marcellina Pia.

Consegui l'ammissione al terzo corso superiore dello stesso Liceo Scientifico il candidato Gauzitti Odorico.

FUNEBRI DI UN EX COMBATTENTE

Circa i lodevole servizio prestato dalla banda durante la giornata ci venne osservato che trattasi della banda di Nogaredo e non quella di Lavariano come erroneamente scrivemmo.

Spegnevasi l'altro ieri nella casa di salute del dott. Cavarzerani. dopo lunghi mesi di penosa malattia contratta in prigionia, Galliano De Marco di Buttrio, della classe 1896.

Fu combattente convinto e animato dal più puro sentimento di amor patrio; espose la propria vita in ardue ricognizioni in terribili mischie, con sprezzo del pericolo.

Ritornato in Patria, in condizioni pietose, non perciò demoralizzato, si iscrisse al Fascio di Combattimento, ed alla Nuova Causa diede tutto l'ardore della sua fede di italiano.

Ieri seguirono i funebri dell'Estinto. Oltre ad una folla numerosa di amici, di conoscenti, di parenti accorsi al mesto accompagnamento e a dimostrazione della larga messe di affetti che Egli aveva saputo cattivarsi in vita e per la squisita bontà d'animo per le doti d'ingegno, per il tratto affabile e cortese.

Al mesto accompagnamento presenziavano pure larghe rappresentanze delle Sezioni Combattenti di Udine e di Buttrio, del Fascio di Buttrio.

Dopo l'assoluzione della Salma nella Chiesa delle Grazie, le spoglie lagrimate furono accompagnate al Cimitero Urbano.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Mostra Ursella a Grado

Sabato scorso, alla presenza di numerose autorità e di una folla di invitati e bagnanti è stata aperta a Grado in una sala dell'Hotel Esplanade, una mostra personale del pittore Enrico Ursella.

Il simpatico artista vi espone una serie di impressioni di Grado Vecchia, della spiaggia e della campagna friulana.

I lavori, visitatissimi, ottengono un caldo successo di ammirazione.

Auguri all'infaticabile Artista, che volle anche in tal modo rendere omaggio alle bellezze della nostra terra dinanzi al mondo cosmopolita della bella cittadina balneare.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Agostino Deacco di anni 13, di Giovanni, dimorante in via di Mezzo numero 104, transitando per via Aquileia, inciampò in un gradino, e cadde. Riportò la probabile frattura del radio destro ed escoriazioni alla mano ed all'avambraccio sinistro. All'Ospedale, il dott. Grillo lo giudicò guaribile, salvo complicazioni, in giorni 25.

— Per contusioni multiple con forti echimosi, all'occhio sinistro ed al collo, Gina Marchioli di anni 27 fu Francesco, abitante in via Ronchi 43, fu medicata ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale dal dott. Grillo che la giudicò guaribile in 7 giorni.

La Marchioli riferì d'essere stata percossa nel cortile della propria abitazione, dal facchino Tarcisio Grassio abitante in Via Ronchi 43.

Il gabinetto Herriot appena costituito minaccia di naufragare per le manovre di corridoio

PARIGI, 21. — *I ministri e sottosegretari si sono riuniti di nuovo alle ore venti di ieri sera in consiglio di gabinetto alla residenza della camera e hanno discusso fino alle ore 21.30. Alle ore 21.35 la presidenza del consiglio ha diramato alla stampa il seguente comunicato:*

"Il Consiglio di gabinetto ha continuato l'elaborazione della dichiarazione ministeriale che sarà letta alla camera domani mercoledì alle ore 17 e del progetto che sarà immediatamente presentato. Un nuovo consiglio di gabinetto sarà tenuto alle ore 14 e un consiglio dei ministri avrà luogo alle 5.30 all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue.

Alla fine del consiglio di gabinetto, Alessandro Israel, segretario generale della presidenza del consiglio ha smentito formalmente le informazioni pubblicate da alcuni giornali secondo le quali il governo avrebbe intenzione di chiudere la sessione subito dopo la dichiarazione delle interpellanze finanziarie e la votazione di un progetto che accordi al governo alcune libertà concernenti le misure da prendere dal punto di vista finanziario.

Ciò è assolutamente falso, ha dichiarato il signor Israel e non ci sarà decreto di chiusura.

L'Agenzia "Havas" pubblica la seguente nota: *« Le impressioni diffuse nei giornali parlamentari sul nuovo gabinetto Herriot sono molto confuse. Soltanto i gruppi dell'unione repubblicana democratica e della sinistra repubblicana democratica mantengono un atteggiamento nettamente ostile al governo. La maggior parte degli altri gruppi sono più indecisi di quello che non lo fosse nel 1924 di fronte al primo gabinetto Herriot. Quantunque Herriot abbia fatto appello ad alcuni deputati del centro, sembra che egli non sia riuscito ad acquistare completamente il favore di questi gruppi per la sua politica. Sembra inoltre risultare da informazioni raccolte che durante le riunioni avvenute oggi nei gruppi socialisti e radicali socialisti, si siano manifestati dei dissensi.*

Prime crepe nel Governo francese
Il ministro delle finanze dimissionario?

PARIGI, 21. — *I ministri e i sottosegretari di stato si sono riuniti nel pomeriggio in consiglio di gabinetto, alla presidenza della camera, sotto la presidenza di Herriot. Il ministro delle finanze ha comunicato l'esposizione della situazione finanziaria. Il consiglio è stato ad un certo punto sospeso per riprendere alle ore venti. A commento di tale sospensione sul giornale "Le soir" era apparsa questa informazione:*

"La sospensione della seduta del primo consiglio di gabinetto ha causato negli ambienti politici una profonda impressione. Le voci più contradditorie circolavano nei corridoi. Personalità in grado di essere esattamente informate affermavano che si sarebbe manifestata una profonda divergenza di vedute fin dalle prime parole dell'esposizione finanziaria fatta dal senatore De Monzie. Si aggiungeva che De Monzie aveva dato le dimissioni e che poi era stato fatto recedere dalla sua decisione ma che in definitiva egli avrebbe potuto dimettersi stasera o domattina nel qual caso il gabinetto non si sarebbe presentato dinnanzi alla camera. Si aggiungeva pure che nella seduta del consiglio si sarebbe esaminata l'eventualità di servirsi dei residui del fondo Morgan per pagare i funzionari."

La voce corsa nel pomeriggio che De Monzie avrebbe rassegnato le sue dimissioni da ministro delle finanze è assolutamente inesatta. De Monzie presenterà nel pomeriggio di domani dinanzi alla camera i progetti finanziari del nuovo governo.

La base della politica finanziaria
Il nuovo gabinetto alla Camera
Si prevede una seduta appassionata

PARIGI, 21. — *Alla fine della seconda riunione del consiglio di Gabinetto, si è saputo ufficialmente che il nuovo governo anzichè giovedì come era stato precedentemente stabilito, si presenterà oggi nel pomeriggio alla camera. Questo anticipo è stato oggetto di animati commenti nei circoli politici, i quali vedono in ciò il desiderio del gabinetto di rimediare senza indugio alle difficoltà che assillano la Tesoreria, difficoltà già esposte da Caillaux alla vigilia della sua caduta. La dichiarazione ministeriale e le spiegazioni complementari che faranno Herriot e De Monzie verteranno essenzialmente sul programma finanziario. La camera avrà un'esposizione completa della situazione e potrà pronunziarsi sui differenti mezzi suscettibili di arginare la crisi dei cambi. Ricorrere ad un credito esterno e utilizzare le riserve oro della banca di Francia, secondo il parere di persone vicine ai nuovi ministeri costituirebbe la base della politica finanziaria del governo. Altri mezzi sono stati man mano scartati. Il sig. Herriot chiederà quindi alla camera, se le circostanze glielo permetteranno di esprimere la sua volontà la sera stessa ponendo la questione di fiducia sull'esposizione che egli avrà fatto e alla quale De Monzie avrà raggiunto la sua. La discussione si promette appassionata e nessun pronostico può essere fatto attualmente, giacchè il governo non farà definitivamente conoscere il suo progetto che oggi nel pomeriggio, cioè al momento in cui sarà pronto per essere sottoposto all'approvazione del parlamento. Il ministro dell'interno ha fatto sapere formalmente essere completamente tendenziosa la voce corsa di dimissioni del sig. De Monzie e di un attentato contro Herriot. Il ministro delle finanze ha lavorato tutta la notte per completare in ogni particolare il suo progetto finanziario.*

Il nervosismo parigino
Dimostrazioni contro gli stranieri

PARIGI, 21. — I giornali di destra ritengono fatale la caduta del nuovo Ministero Herriot, e attaccano violentemente Herriot stesso che definiscono per « istrione ». Alcuni giornali non risparmiano neppure il presidente della Repubblica che attaccano senza riguardo.

Intanto la situazione si fa seria.

L'inquietudine generale si traduce già in episodi sintomatici di nervosismo: le banche sono sommerse dalle richieste di rimborso e vendite titoli, e sui mercati odierni i prezzi di riporto offerti per l'acquisto di sterline e dollari hanno raggiunto altezze inverosimili, senza peraltro ottenere alcun risultato.

La sterlina ha fatto un nuovo sbalzo fino a 240.25.

Una delle conseguenze inevitabili del tracollo del franco, è il rialzo repentino dei prezzi di tutte le derrate ed un vivissimo malcontento comincia a manifestarsi nel pubblico.

Un segno si ha nelle dimostrazioni che da due sere avvengono nell'alto quartiere di Montmartre contro gli autocarri carichi di stranieri che compiono giri notturni attraverso la metropoli. Un autocarro venne fermato ieri sera dalla folla presso la basilica del Sacro Cuore ed un agente di polizia che si intromise fu immobilizzato. Dopo il sopraggiungere di notevoli rinforzi, i dimostranti si squagliarono. Stasera un altro autocarro ha dovuto allontanarsi a tutta velocità dalla piazza dove attendevano i dimostranti ostili.

Un gruppo di insorti varca la frontiera sovietica

MOSCA, 11. — L'Agenzia «Tass» pubblica:

Un gruppo di insorti persiani di circa 700 uomini inseguiti dalle truppe del Governo, ha varcato la frontiera dell'Unione sovietica nella regione di Gauden. Gli insorti sono stati disarmati ed internati.

L'Italia aderirebbe allo statuto di Tangeri?

PARIGI, 21. — Il «Petit Parisien» pubblica il seguente telegramma inviato da Tangeri al « Times »:

Si annuncia come probabile la adesione dell'Italia allo statuto di Tangeri sulla base di eguaglianza con la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. La notizia avrebbe prodotto buona impressione a Tangeri, dove si considera che l'adesione dell'Italia darebbe come risultato di eliminare un punto di attrito internazionale e di conservare nello stesso tempo lo statuto della zona.

Notevole aumento della produzione granaria nel Milanese

ROMA, 21. — Da un primo sommario esame dei risultati conseguiti per l'intensificazione della cultura granaria in provincia di Milano si può affermare che mercè l'opera tenace ed intelligente dei tecnici e degli agricoltori, coll'impiego di 474.000 quintali di concimi chimici e 40.000 quintali di semi selezionati, si otterranno nonostante le avverse condizioni specialmente di clima, circa quintali 1.200.000 di grano. Tale risultato appare cospicuo quando si pensi che la media dell'ultimo decennio fu di quintali 960.000 e che nell'anno 1925, considerato come eccezionalmente prospero si raccolsero quintali 1.300.000.

Per la distribuzione postale degli Enti ed istituti

ROMA, 21. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente regio decreto legge 1 luglio 1926 n. 1208, concernente la concessione a banche, istituti ed enti, del recapito della propria corrispondenza in loco: Articolo 1.o L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata a dare in concessione a banche, ditte, istituti ed enti di qualsiasi genere ed alle loro agenzie o succursali il recapito delle loro corrispondenze epistolari con proprii mezzi entro i confini dei rispettivi comuni nei quali risiedono. Art. 2. Tale concessione è accordata con decreto del ministero per le comunicazioni, verso il corrispettivo unitario stabilito dall'art. del R. D. n. 196 del 19 febbraio 1925 determinato e liquidato con le norme degli art. 14, 15, 16 e 17 del regolamento approvato con regio decreto 21 ottobre 1923 numero 2668. Art. 3.o L'ammontare della cauzione degli enti concessionari e le modalità da seguire nella corresponsione del canone sono stabilite volta per volta col decreto di concessione. Art. 4.o Le concessioni fatte in base al presente decreto sono indipendenti dalle autorizzazioni concesse nei modi e nei limiti stabiliti dall'art. 8 del R. D. numero 2768 del 21 ottobre 1923.

Il delitto di un canonico

BARI, 21. — La scorsa notte un grave fatto di sangue è avvenuto nella vicina Noicattaro.

Tra il canonico Vincenzo Saponaro fratello del Sindaco del Comune e il proprio padre Pasquale non correvano buoni rapporti per questioni d'interesse, tanto che avvenivano spesso delle scenate. Il Pasquale Saponaro dormiva col figlio Vincenzo in una camera mentre in un'altra dormiva la moglie del Saponaro. Ieri si ripeterono le scenate tra padre e figlio, che verso le 21 si addormentarono.

Stamane il sacrestano recatosi a svegliare il canonico lo trovò a terra immerso in un lago di sangue, e nella cameretta trovò pure il padre ucciso. Il canonico da quanto sembra aveva freddato il genitore con una pala, e quindi si aveva segato le vene dei polsi con un rasoio. Egli è stato giudicato in pericolo di vita.

Per una offerta cospicua agli orfani degli aeronauti

ROMA, 20. — La Presidenza dell'Opera Nazionale per gli orfani degli aeronauti ha inviato al generale Nobile il seguente telegramma:

Apprendiamo sua cospicua generosa oblazione beneficio orfani aeronauti. Commossi ringraziamo nome riconoscenti beneficati, augurando Lei e suoi ogni assistenza divina nuove eccelse glorie nostra ala invitta, dominante. Ossequi.

Ultime di Cronaca

Per rintracciare la salma di Filippo Corridoni
La madre dell'Eroe in Friuli

Ieri sera è giunta a Udine la famiglia di Filippo Corridoni, accompagnata dal cav. Campiani segretario generale del gruppo fascista « Corridoni ». La famiglia composta dal padre, dalla madre e da una sorella dell'Eroe purissimo caduto nella « Trincea delle frasche » si reca a San Pietro dell'Isonzo ove oggi segue l'esumazione di cinque salme d'ignoti. Vi è speranza, che fra questa, vi sia anche quella di Filippo Corridoni, e i famigliari vi si recano con cuore trepidante e con la speranza di recuperare i resti gloriosi.

Informata la nostra R. Prefettura del passaggio per Udine, ieri sera l'egregio capo di Gabinetto cav. uff. dott. Amati si recava alla stazione intrattenendosi lungamente con i signori Corridoni, ed informandoli essere ormai disposto perchè il sottoprefetto di Gorizia mette a loro disposizione tutti i mezzi onde facilitare le ricerche ed il riconoscimento.

Uno spaccio di generi di prima necessità per i dipendenti comunali

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego ha giorni or sono sollecitato il sig. Commissario Prefettizio ad istituire uno spaccio di generi di prima necessità per i Dipendenti del Comune.

Ieri, i sigg. Olivieri Paolo, Segretario Provinciale della Associazione con il sig. Germano Armellini, Segretario Sezionale, hanno avuto con il sig. Commissario un abboccamento per raccomandare il sollecito impianto dello spaccio.

Il comm. Caveri ha dimostrato di interessarsene vivamente, e dopo sentiti gli intendimenti dell'Associazione, ha incaricato i proponenti di sottoporgli sollecitamente un progetto preciso e concreto che possa attuarsi senz'altro.

Il Bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

« Roma 30, S. E. Mussolini ha ricevuto l'on. Gatti presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, col quale si è intrattenuto sulle risultanze del bilancio recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento generale dell'importante Azienda.

Il Capo del Governo ha rilevato il notevole e continuo incremento dell'attività dell'Istituto e la sua sempre più salda situazione finanziaria e si è compiaciuto con l'on. Gatti dei brillanti risultati ottenuti ».

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Franco francese 0.64.25 — Belga 0.69 — Svizzero 5.91 — Spagnolo 4.75 — Ceco Slovacco 0.90 — Romeno 0.13.75 — Ungherese 0.0042 — Sterlina 148 — Dollaro 30.42 — Marco oro 7.27 — Scellino austriaco 4.30.

Consolidato 90.20 — Rendita 3.50 per cento 65.50.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Corso medio lire 67.25 — Quotazioni singole: Trieste L. 67 — Milano 67.06 — Roma 67.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 21. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: PARIGI 64 — Londra 152 — New York 31.25 — Zurigo 603 — Belgio 67.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine